

— I GLI USA CONTRO CRAXI I —

I sospetti di Andreotti: Tangentopoli forse pilotata dopo il caso Gheddafi

ROMA - «Può essere che Tangentopoli non ci sarebbe mai stata se Craxi non avesse avvertito Gheddafi dell'imminente bombardamento Usa a Tripoli». È questa l'opinione di Giulio Andreotti intervistato ieri dal programma di Radio Tre Rai «Faccia a faccia». «Intorno a Tangentopoli - ha aggiunto - c'è una serie di motivi polemici e di cose che non stanno né in cielo né in terra. Purtroppo non viviamo nel paradiso terrestre». Una tesi, in verità, non inedita che aveva chiamato in causa i servizi segreti americani. Secondo questa ricostruzione sarebbero stati loro - incattiviti appunto dal fatto che Bettino Craxi avesse avvertito Gheddafi dell'imminente attacco Usa contro di lui dandogli così la possibilità di salvarsi - a fornire le prime imbeccate agli inquirenti per vendicarsi del leader socialista. Nell'intervista in diretta Andreotti ha confermato inoltre che l'Italia ha sempre avuto buoni rapporti con i palestinesi: «anche se è evidente che non sono figli di Maria. A mio avviso avevano anche ragione perché nel dopoguerra fu creato uno Stato di Israele autonomo ma non uno Stato della Palestina». Il senatore a vita, dopo il malore in diretta tv della scorsa domenica, è apparso in ottima salute e sempre pronto alla risposta, senza rinunciare a qualche battuta ironica, come nel suo stile.